



ANVU®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA  
LOCALE D'ITALIA

IL PORTAVOCE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE



## VIGILE URBANO. ORA E', E SI CHIAMA, AUSILIARIO DELLA SOSTA.

La Cassazione chiarisce che gli Agenti, Sottufficiali ed Ufficiali della Polizia Locale sono oggi poliziotti a tutti gli effetti.

Recentemente la Suprema Corte di Cassazione ha chiarito che il controllo delle multe per il divieto di sosta da parte del personale della Polizia Locale (ancora per un po' sarà impropriamente definito Vigili Urbani) non è un compito prioritario, dovuto e da compiere senza ritardo.

Questo in virtù del fatto che la Polizia Locale ha, ad oggi, quali compiti primari l'attività di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Amministrativa, di Polizia Stradale ed infortunistica, al pari delle Forze di Polizia dello Stato, con le quali deve altresì concorrere al mantenimento dell'Ordine pubblico, compito quest'ultimo di spettanza primaria dello Stato.

Domanda del giornalista "allora visto che la Polizia Locale, come dice la Cassazione, non deve più fare le multe alla sosta, chi dovrà attendere a questo compito?"

Risposta "giova premettere che non è che la Polizia Locale, come le altre Forze dello Stato, non può più fare le multe alla sosta; non deve (più) organizzare i propri servizi in tal senso, cioè in maniera sistematica e continua. Non è più un compito di istituto. Poi, come ogni altra Forza di Polizia, se si trovasse in flagranza di violazione per grave intralcio e pericolo per la circolazione, interverrebbe sul momento limitandosi a risolvere la situazione contingente.

Il controllo dei divieti di sosta ed anche dei regolamenti comunali (art.13 Legge 689/1981) oggi è affidato agli Ausiliari della sosta. Questi impiegati, anche già dipendenti del Comune, possono (rectius: devono) svolgere contemporaneamente, unitamente a quella di messo notificatore, autista scuola bus, impiegato (tutti in cat. contrattuale B) ecc., anche la funzione di controllo e sanzione dei divieti di sosta. Questa figura fu istituita appositamente dal Ministro Franco Bassanini, proprio per sgravare la Polizia Locale da questa incombenza. Oggi, sono presenti in tutte le città

d'Italia e specialmente nei piccoli borghi ove si registra anche risparmio alle Amministrazioni Locali con l'impiego di questi impiegati plurifunzione, visto che queste mansioni "comunali" ( messo, autista, ecc.) ad oggi è contra legem affidarle al personale di Polizia Locale che non può essere più distolto dalle attività di polizia che gli fanno capo. E' un po' come per lo Stato : i dipendenti statali sono i poliziotti, gli insegnanti, gli impiegati, ecc. ma ognuno attende alle proprie funzioni. In pratica non si può far fare al poliziotto, l'insegnante, il ferroviere, o altro compito dei dipendenti Statali. Stessa cosa vale per gli Agenti, i Sottufficiali e gli Ufficiali nell'ambito delle Amministrazioni Comunali.

Domanda del giornalista " allora oggi la Polizia Locale da chi dipende ?"

Risposta " per dipendenza bisogna chiarire che esistono diverse accezioni. C'è la dipendenza amministrativa che si ha nei confronti dell'ente che ti applica il Contratto di lavoro, che ti fornisce le strutture, che disciplina la carriera del personale ;

c'è poi la dipendenza funzionale che si ha nei confronti dell'Autorità che governa la materia in cui si opera.

Quindi la polizia Locale nell'espletamento delle attività di polizia giudiziaria (ope legis primarie) di prevenzione e repressione dei reati, di impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, nei casi di arresti o fermi di persone, è a diretta disposizione della Magistratura ( art. 109 della Costituzione) dalla quale dipende direttamente ( art. 55 e seguenti del Codice di Procedura Penale) ;

nell'attività di Pubblica Sicurezza, nella veste di Agenti di Pubblica Sicurezza, il personale della Polizia Locale dipende dal Prefetto e per gli aspetti tecnici dal Questore ;

Per le attività di polizia locale è il Sindaco che emana alla Polizia Locale (e anche ad altri Organismi) le direttive generali nelle sue vesti di : Ufficiale di Governo, Autorità Locale di Pubblica Sicurezza e di Polizia Amministrativa Locale, Autorità Sanitaria locale, Autorità Locale di Protezione Civile, Autorità Locale di Polizia Stradale. Quindi nell'ambito dell'organizzazione dei Comuni, La Polizia Locale dipende dal Sindaco (solo) per le funzioni suddette che fanno capo allo stesso.

Il Comandante del Corpo risponde dell'addestramento, della disciplina, dell'impiego tecnico-operativo del personale del Corpo.

Domanda del giornalista “ allora ad oggi tutte le amministrazioni devono adeguarsi”

Risposta “ , in Italia ormai è praticamente a regime dappertutto. Nella nostra provincia mi risulta che ancora qualche “tassello” debba essere portato nella conditio legis de iure prevista, ma penso che si risolverà a breve, riportando il tutto nella legittimità e legalità. La soluzione che come Associazione abbiamo proposto a molte amministrazioni ( specie di piccole dimensioni) è stata quella di creare delle collaborazioni tra i Comandi di più Enti finitimi, fino poi ad arrivare a creare Corpi Unici Intercomunali. Ha funzionato ovunque. D'altronde l'intenzione legis del Parlamento per la ineunte riforma della polizia Locale va in tal senso. La Scrivente è a disposizione di ogni Ente ( a titolo gratuito) per fornire consulenza in tal senso.

IL PORTAVOCE NAZIONALE  
Dott. (mag.) Luciano Mattarelli

Ars Nostra Vis Unus